

**Archivio della Magnifica Comunità – Cavalese<sup>1</sup>**  
**Documenti mancanti alla data di stesura della presente ricognizione**  
**Panchià, 1 settembre 2016**

I documenti presenti nelle varie *capsae* (per il periodo storico fino all'anno 1811) sono complessivamente 2.845 (di cui 650 in capsas Z, vale a dire riferentesi al periodo napoleonico), compresi i volumi iniziali (48), comprese e le pergamene (156) e compresa la *miscellanea* (430).

I documenti mancanti sono i seguenti 101 (di cui 55 effettivamente mancanti, cioè il 2%, i quali nel sottostante elenco e hanno il numero in grassetto e sottolineato)

**Situazione generale<sup>2</sup>**

**Capsa A [documenti mancanti 5]**

**N° 2** Instrumento originale di Enrico vescovo, con quale fece li 24 giugno nell'anno 1322 una copia autentica del celebre Patto gebardino, cioè del privilegio originale rilasciato dal vescovo di Trento Gebardo li 14 giuglio nell'anno 1110 alla Comunità di Fiemme, conforme quello fece in presenza e con confermazione del suo avvocato conte Adelpreto: un patto o sia composizione colli deputati della Comunità di Fiemme, cioè che li uomini in qualunque stato di detta valle, dalla chiusa di Trodena per fin al ponte della Costa, debiano ogni anno pagar ad esso vescovo o alli suoi gastaldioni 24 romanie con li suoi fodri etc. Il vescovo però e li suoi successori saranno obligati di mandar ogni anno due volte un gastaldione nella valle, il quale faci, insieme col consilio delli giurati della Comunità, ogni plenaria ragione a tutti li quali la cercheranno; cioè intorno la festa di San Martino e nel mese di maggio sia mandato il gastaldione.

Doppo questa copia il medemo vescovo Enrico faceva anche la copia autentica dell'altro privilegio originale rilasciato dal vescovo Gebardo li 14 giulio 1112, cioè due anni doppo il predetto, col quale pose fine alla composizione o sia accordo colla Comunità di Fiemme in presenza e con conferma del predetto suo avvocato il conte Adelpreto. Con questo privilegio pronunzia Gebardo li uomini di Fiemme liberi e imuni da ogni colta, dazio, imposta e muda per tutto il vescovado di Trento, senza altra suggezione che quella nell primo instrumento contenuta, obligandosi col suo avvocato e loro successori alla pena di 5000 lire in caso che faranno un tentativo contro questo accordo<sup>3</sup>.

**Una sua copia si trova in BCTn, *Fondo diplomatico*, n° 1763<sup>4</sup>**

1 *Magnifica Comunità di Fiemme. Inventario dell'archivio (1234-1945)*, a cura di Marcello Bonazza e Rodolfo Taiani, Trento, Provincia autonoma di Trento. Servizio beni librari e archivistici; Cavalese, Magnifica comunità di Fiemme, 1999 (Archivi del Trentino: fonti, strumenti di ricerca e studi, 2).

2 La descrizione dei documenti mancanti è copia di quella riportata nel volume a nota precedente, pp. XLIII-LXXXIII: *Registro delle scritture le quali si ritrovano nell'Archivio della Comunità di Fiemme rinovato nell'anno 1773*.

3 Difficile capire di che copia si trattasse, visto che l'estensore dell'inventario attribuisce al cosiddetto secondo patto la data del 14 luglio, invece del 13, e la pena di 5000 lire invece di 1000, cose chiaramente scritte nella copia in BCTn, ma anche nelle altre due, con patti separati, conservate in AMCF.

4 In BCTn si tratta di una copia (comunque proveniente da Cavalese perché sul verso vi sono le parole "Producta pro parte Calliaria, die 1° iulii 1643", cioè per il processo contro Simone Calliari per evasione fiscale, i cui atti sono in AMCF, capsas D, n° 16). Essa infatti non riporta sul verso la classificazione "Capsa A n° 2" che doveva avere questa

- N° 3** Privilegio originale di Niccolò vescovo dato li 1.mo di genajo 1339, col quale fece una copia autentica del sopradetto instrumento di Enrico vescovo dell'anno 1322 e alfine conferma alla Comunità di Fiemme tutte le leggi, consuetudini, patti e accordi di quella, principalmente quelli li quali sono contenuti nel Patto gebardino; riservando solamente al suo e delli suoi successori arbitrio il bando per un adulterio o fornicazione e di quel malfattore che haverà con malizia o per forza fatto insulto a una abitazione dell'altro overo ribellione.  
**È contenuto in copia nella riconferma dei privilegi di Fiemme da parte del principe vescovo Alberto di Ortenburg dell'anno 1363**
- N° 5** Copia autentica fatta nell'anno 1380 li 17 maggio in Bolgiano per comando del nobile signor Vintler, capitano in Griess, di un'altra copia authentica fatta nell'anno 1295 li 16 di giugno nel palazzo vescovile in Trento del privilegio originale o sia accordo fatto nell'anno 1112 li 14 di giulio da Gebardo vescovo colla Comunità di Fiemme.
- N° 7** Privilegio originale di Georgio vescovo dato nell'anno 1403 li 5 febraro, col quale promette alla Comunità di Fiemme di mantenerla nelle di lei antichissime usanza e consuetudini e concede specialmente che ella possa con sua propria autorità fare, stabilire e ordinare regole e imposizioni antiche, aggiungere alli contrafacienti pene e ricever quelle a suo uso, promettendo inoltre che tanto lei stesso quanto li suoi successori osserverano e mantengerano questa grazia alla detta Comunità.  
**Oggi in collezione privata**
- N° 10** Comando originale di Giorgio vescovo rilasciato ad istanza della Comunità nel anno 1458 li 18 di genaro, col quale proibisce a quelli di Fiemme, eccettuando però quelli di Trodena, di non condurre pianconi a Egna, ma solamente per il fiume Avis, accioché in mancanza di lavoratori il terreno in Fiemme non resti infruttuoso, ma venga maggiormente coltivato.  
**Si trovava presso la signora Maria Chiara Deflorian di Ziano, consegnato alla Comunità mercoledì 17 agosto 2011 con solenne cerimonia davanti al Consiglio dei Regolani**

#### **Capsa B [documenti mancanti 2]**

- N° 23** Privilegio originale del sopradetto vescovo [Cristoforo Sizzo] dato nell'istesso anno [1765], simile a quello di Giovanni Michele dell'anno 1712 [autorizzazione allo svolgimento di una fiera annuale del bestiame a Cavalese nella domenica precedente la festa degli apostoli Simone e Giuda (28 ottobre)]  
**[manca dal 1826: si scrive che era presso la Cancelleria Aulica di Trento fin dal 1778]**
- N° 24** Nota delle tasse per la rinnovazione delli sopra detti privilegi] [1765]

#### **Capsa C [documenti mancanti 1]**

- N° 1** Copia autentica fatta nell'anno 1320 per comando di Enrico vescovo di Trento delli originali di due instrumenti rilasciati nell'anno 1310 da Ottone duca di Carinzia e conte di Tirolo; col primo questo duca li 15 genaro promette alla Comunità di Fiemme di non voler far o lasciar fabricar un castello, se non nel caso che la Comunità sarebbe a lei ribelle; col secondo li 3 di maggio comandava al suo capitano in Fiemme di demolire la sua fortezza.  
**Copia nell'Archivio di Stato di Vienna, MS 389, f. 61<sup>5</sup>**

### Capsa D

#### Capsa E [documenti mancanti 3]

- N° 1** Commissione originale fatta dalla Regenza del Tirolo nell'anno 1444 al capitano e la Comunità di Fiemme, accioché rimandino a Bolgiano un suo incarcerato, con questa riserva però: che questa rissegna a nissuna sorte sarà pregiudicievole alli privilegi, diritti e bone usanze della Comunità. In caso nondimeno che il carcerato fuggirebbe, sarà la Comunità e il capitano seriosamente punito.
- N° 3** Instromento originale con li voti del Comun generale fatto nel mese di maggio 1484 che il scario possa definire con consenso delli regolani del Comun e delli giurati ogni cosa di importanza.  
**Oggi in collezione privata**
- N° 15** Protocollo delle ragioni di adoperar arme nell'uso della caccia, col comando della Regenza d'Innsprugg al vescovo di Trento di lasciare alla Comunità di Fiemme la propria libertà di questo uso [sec. XVIII]  
**[manca dal 1826]**

#### Capsa F [documenti mancanti 5]

- N° 19** Rescritto per le tasse fatte al cancelliere criminale intorno le tuttelle e procuratelle, accioché non eccedesse in quelle li fiorini 7 [sec. XVIII]
- N° 27** Spese fatte dalla Comunità nell'accantonamento de' soldati l'anno 1733, 1734, 1735.
- N° 31** Dichiarazione che la Giurisdizione de' giudici di Castello non si estende sopra gl'affari della Comunità. [sec. XVII]
- N° 36** Repertorio vecchio dell'archivio

<sup>5</sup> I documenti sono stati trascritti nella tesi di dottorato discussa a Vienna nel 1951 col prof. Leo Santifaller dal dott. Wilhelm Szaivert, *Ein Tiroler Kanzleibuch König Heinrich von Böhmen aus den Jahren 1315-1320* [= Un codice della cancelleria di Enrico, re di Boemia, degli anni 1315-1320]. Il dattiloscritto è conservato in copia presso la Biblioteca del Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck. Nella trascrizione del codice i due documenti nel dattiloscritto sono siglati come "Parte II, doc. n° 160".

### Ricollocato in AMCF, Strumenti di corredo, 3

- N° 37** Pretesa fatta dal scario [Giuseppe] Jelico l'anno 1778 contro la Comunità di Egna consegnata dal fu signor scario signor Domenico Rizzoli<sup>6</sup>

### Capsa G

#### Capsa H [documenti mancanti 12]

- N° 1** Approbazione fatta nell'anno 1358 li 8 di genaro dal capitano della valle di Fiemme in nome di Ludovico marchese e conte di Tirolo delle nuove riformazioni e ordinazioni fatte per il scario e la Comunità intorno le consuetudini di essa.  
**Oggi in collezione privata**
- N° 2** Ordinazione della Comunità fatta nell'anno 1529, accioché li boschi non vengano destrutti per li particolari, ma goduti da ogni Regola in comune.  
**Oggi in collezione privata**
- N° 4** Statuti della Comunità di Fiemme [sec. XVI]  
**Ricollocato in AMCF, Statuti, 2**
- N° 7** Urbario delle arimannie a favore della Mensa episcopale [1584-1664]  
**Ricollocato in AMCF, Urbani, 1**
- N° 8** Ordinazioni delli annuali affiti fatte nell'anno 1580 dalla Comunità di Fiemme.
- N° 11** Statuti della Comunità di Fiemme [sec. XVII-XVIII]  
**Ricollocato in AMCF, Statuti, 4**
- N° 13.2** Accordo originale fatto nell'anno 1602 fra la Comunità e la Regola di Castello per il taglio sopra il bosco di Cadin *alle Piacine*.  
**[manca dal 1826]**
- N° 16** Proibizione fatta nell'anno 1621 dalla Comunità per il taglio de legni nelli gazi o boschi di Solze e Cadignon.
- N° 21** Tre capi di scritture toccanti la compagnia Zanella negoziante con legnami della valle di Fiemme. [sec. XVIII]
- N° 24** Gazo della *Casaia* di Cavalese dell'anno 1618<sup>7</sup>.

---

<sup>6</sup> Fu scario nel 1793/94.

<sup>7</sup> Nel merito vedi anche AMCF, capsula E, n° 8: il 22 luglio 1622 lo scario Simone Bonelli ed i rappresentanti della Comunità concedono in uso alla Regola di Cavalese una porzione di terra boschiva sul monte Cermis, in località *Casaia*, riservandosi la proprietà.

- N° 27** Visita fatta l'anno 1780 alla speziaria di Cavalese e decreti per quella fatti da signori visitatori con il voto fatto dalla Comunità sul Commun a febrearo anno medesimo che tale visita debba essere ogn'anno replicata.
- N° 29** Atti commissionali per la rosta bruciata, o sia processo con Lavis dell'anno 1762 e 1776 con un memoriale informatorio delli negozianti di Fiemme presentato l'anno 1777 alla commissione Franzin. NB: la causa non fu terminata, ma li negozianti di Fiemme sono sino anno 1781 presente rimasti nel possesso negativo.  
**[manca dal 1826; nel 1808 si scrive che era stato preso in consegna dallo scario Giacomo Antonio Gabrielli di Predazzo nel 1788]**

Annoto che nell'inventario del 1773, capsia H, n° 25, vi è il documento *Divisioni fatte fra li 4 quartieri della montagna del Zochar l'anno 1657...*, che non viene riportato nemmeno come mancante nell'inventario nuovo. Tale documento, evidentemente asportato, venne restituito dal reverendo don Antonio Bonmassar (era presso una famiglia di Tiarno di Mori), come si annota con ringraziamento ufficiale e omaggio di fiorini 20 nel verbale del Consesso di data 25 giugno 1875, punto 4.

Però è stato nuovamente asportato o forse all'epoca neppure messo in archivio, così che oggi è irreperibile. Copia di quel documento esiste invece in AC Tesero; altra copia nelle *Consuetudini* in BCT, MS 5493 (dono del maestro De Marchi).

### Capsa I [documenti mancanti 10]

- N° 3** Terminazione fatta nell'anno 1475 fra le Regole di Castello e Carano per il pascolar Pradaia. Ci è appresso una copia autentica. Item nuova sentenza scariale fatta l'anno 1776 li 18 febraro in favore di Carano.  
**[manca dal 1826]**
- N° 4 Terminazione fatta nell'anno 1485 fra la Comunità di Fiemme con quelli di Alterivo per il boscar e pascolare in monte Friul e Rover.  
**Si trova in ASTn, Pergamene dei Comuni, Capriana, n° 1 (lodo arbitrato steso ad Anterivo l'8 agosto 1485; sul verso la segnatura d'archivio della Comunità)**
- N° 10.2 Accordo di confine del 1661 tra la Comunità e la Regola di Capriana  
**Oggi in collezione privata**  
**Ricollocato (in copia?) in AMCF, Categoria IV (Boschi), 29.16**
- N° 13 Terminazione fatta nell'anno 1644 fra la Comunità e la Regola di Pradazzo nelli boschi di Moregna.  
**Oggi in collezione privata**
- N° 18** Terminazione fatta nell'anno 1717 fra Trento e Bressanone sopra la strada di là da Pezzé per andar in Fassa.  
**Esiste in copia in ASTn, APV, sez. lat., capsia 12, n° 32, in data 13 maggio 1717**

- N° 20** Terminazione fatta nell'anno 1744 fra la Comunità e la Regola di Varena per *Fodiema e Spiazzi di Roazza* e la montagna di Lavacé.
- N° 22 Confini in Malgola tra la Comunità e la Regola di Predazzo [1749]  
[nel 1808 si scrive che era sparito nel 1793]  
**Invece era stato ricollocato in AMCF, capsula M, n° 16.5**
- N° 23** Terminazione fatta nell'anno 1757 di un poco di ben comunale sopra il Monte del Fieno nel luogo detto *a Chetta*.  
[nel 1808 si scrive che era sparito nel 1793]
- N° 24 Accordo di confine del 1757 tra la Comunità e le Regole di Daiano e Carano.  
**Ricollocato in AMCF, Categoria IV (Boschi), 26.7**
- N° 26** Terminazione ultima del bosco della *Storta* dell'anno 1687.  
[Nel 1826 si scrive che manca dal 1806]

#### **Capsa K [documenti mancanti 4]**

- N° 9 Terminazione di Nuova Tedesca e Fiemme [fine Settecento]  
**Oggi in collezione privata**
- N° 12** Terminazione fatta nell'anno 1754 fra la Comunità di Fiemme e quelli di Egna per la montagna di Corno  
[nel 1808 si scrive che era sparito nel 1793]
- N° 15 Terminazione ossia revisione de termini delle pezze comunali sulla Monte del Fieno [1715]  
**Oggi in collezione privata**
- N° 17 Decisione commissionale del 1779 che le *caraie* siano nel monte Gua e che Capriana possa pignorare colà bestiame foresti, ma consegnare in ogni caso li medesimi bestiame allo scario.  
**Oggi in collezione privata**

#### **Capsa L [documenti mancanti 2]**

- N° 5** Suppliche, locazioni ed altre scritture concernenti il Maso di Ronco Marzol.
- N° 6** Locazioni diverse del sopradetto Maso di Rauth.

#### **Capsa M [documenti mancanti 4]**

- N° 5 Sentenza rilasciata nell'anno 1573 contro la Regola di Predazzo, acciòché nel luogo di

Bostcampo non faccia alcuna divisione del ben comunale.

**Oggi in collezione privata**

- N° 10 Convenzione del 1621 tra la Comunità e gli abitanti di Forno e Mezzavalle per l'uso del monta Toazzo.  
**Ricollocato in AMCF, Categoria VIII, 39.3, n° 3**
- N° 14 Copia autentica della sentenza fatta in Trento li 10 gennaio nell'anno 1729 in favor della Comunità contro quelli del Forno. Ci è appresso in stampa la rifiutazione delle ragioni pretese da quelli di Forno.  
**Si trova nel fascicolo di tutta la lite (1723-1728) depositato in ASTn, Giudizio di Cavalese, Giudizio vicariale, fasc. 17.**
- N° 19 Locazione d'un pezzo di terreno fatta l'anno 1771 dalla Comunità a Lazaro Fachin dal Forno, con obbligo che mantenga un tocho di strada in val di Volta, che adempiendo verrà preferito ad ogn'altro locatore passati gl'anni di questa locazione.

#### **Capsa N [documenti mancanti 4]**

- N° 1 Sentenza originale fatta in Trento li 14 settembre nell'anno 1378 per comando di Alberto vescovo nella causa della ristorazione del ponte di pietra di Tesero per quale era differenza fra la Comunità di Fiemme e la Regola di Tesero; la quale è obligata a mantenere il salessato e le sponde di sopra, la Comunità l'arco e che lo scario possa pignorar li regolani di Tesero ogni volta che non adempiano alle riparazioni ad essi toccanti.  
**Oggi in collezione privata**
- N° 9 Permutazione fatta nell'anno 1768 dalla Comunità in Fiemme con quelli di Alterivo a cagione d'una strada, la quale passa ne' prati *Spredigol* per andar fuori e dentro nelle valli.
- N° 12 Transazione con la Regola dal Forno e quelli di Mezzavalle e la Magnifica Communità di Fiemme seguita l'anno 1779 avanti la Commissione austriaca trentina sotto li 14 maggio e confermata da sua altezza reverendissima di Trento li 2 marzo 1780 con cui li Fornarolli e quelli di Mezzavalle rinunciano a qualunque pretesa di vicinanza o d'essere aggregati ad uno de' quartieri in perpetuum. All'incontro la Communità gli diede per investitura da rinnovarsi ogni 19 anni il monte di Tovazzo picciolo con le *Palle delle Fontanelle* ed il colle della *Forca*, mediante che pagino ogn'anno in perpetuo fiorini 4 alla Communità da San Martino ed ad ogni renovazione una libra di pepe allo scario con le altre solite regalie.
- N° 13 Confinazione del bosco di Toal Lazaré fra la Comunità, Moena e Forno pel bosco a queste due ville assegnato e decisione di alcune questioni tra queste due villa. [sec. XVII]  
**Ricollocato in AMCF, Categoria VIII, 39.3, n° 2**

#### **Capsa O [documenti mancanti 7]**

- N° 2** Investitura fatta nell'anno 1339 dalla Comunità concernente il Maso Rover o sia Roveredo.
- N° 3** N° 3 investiture tre fatte nell'anni 1358, 1539 1569 dal monte Gua o sia Braga.  
**Oggi tutti e tre in collezione privata**
- N° 16** Sentenza arbitrare de' 29 dicembre 1577 con cui la Regola di Moena, per aver tagliato legname da mercanzia in un gazo assegnatogli per uso di fabrica senza licenza della Comunità, fu condannata a pagare fiorini 35 alla Comunità, come anche pagò. NB: questo gazo è appunto Toval Lazaré di Viesena.
- N° 18** Privilegio di far il ritratto al pio Legato Giovanelli di tutti li beni che vengono estratti in pagamento dal pio Legato o dati amichevolmente a qualunque vicino della valle. [sec. XVIII]  
**In AMCF, capsia P, n° 19 vi è la conferma del medesimo nell'anno 1764**
- N° 19** Carte in plicho concernenti il stradale di San Lugano e Pausa.

#### **Capsia P [documenti mancanti 21]**

- N° 1** Bolla originale rilasciata nell'anno 1331 in Avignone in Franza per la quale vien concessuta da diecisette vescovi alli uomini di Fieme una indulgenza di 40 giorni per ogni volta che essi visiteranno in certe feste la loro chiesa parrocchiale o dimostreransi benefichevoli per augmentare li ornamenti di detta chiesa, ovvero faranno altre buone opere di carità. Questa indulgenza è confermata nell'istesso anno da Enrico vescovo di Trento.  
**Nella primavera dell'anno 2015 questa pergamena è stata messa all'asta in Germania**
- N° 2** Bolla originale emanata da Avignone nell'anno 1360, con la quale venne concessuta ad istanza del pievano di Fieme da ventiquattro vescovi una indolgenza simile a quella di sopra, confermata nell'istesso anno da Alberto vescovo di Trento.  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, *Pergamene*, 1**
- N° 3** Processo principiante nell'anno 1364 con la sentenza dell'anno 1366 e il reversale del signor arciprete dell'anno 1367 con quale il detto signore in nome suo e delli suoi successori si obliga a tenere con sue e di loro spese duo capellani capaci e intendenti la lingua latina nella sua canonica.  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, *Pergamene*, 3**
- N° 4** Legato testamentario fatto nell'anno 1373 dal signor Nicolò notaro in Fieme con una fondazione d'un anniversario nella chiesa parrocchiale.  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, *Pergamene*, 4**
- N° 5** Lettera originale data nell'anno 1413 da Friderico duca di Austria, conte di Tirolo, alla Comunità di Fieme, accioché da questa venisse provveduto alla chiesa di Sa Pellegrino de un buon e capace sacerdote.



**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, capsula 5**

- N° 6 Copia autentica fatta nell'anno 1430 della bolla di Martino V papa, con quale questo pontefice nell'istesso anno conferma e concede certe indulgenze già da suo antecessore Urbano concesse.  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, *Pergamene*, 5**
- N° 7 Quadernolo delle intrade della chiesa parrocchiale in Fiemme conscritto nell'anno 1509 e continuato li anni susseguenti.  
**Acquistato da privato e dal 2015 depositato in Archivio parrocchiale di Cavalese<sup>8</sup>**
- N° 8 Bolla originale rilasciata nell'anno 1526 dal suffraganeo di Trento dopo la consacrazione della cappella della Madonna allegata alla pieve in Cavalese, con la quale si concede una indulgenza di 40 giorni a quelli che in certe feste visiteranno la detta cappella.  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, *Pergamene*, 12**
- N° 9 Privilegio originale rilasciato nell'anno 1526 dal sopradetto suffraganeo con quale ad istanza della Comunità vien translata la sagra dalla chiesa parrocchiale in Cavalese alli 10 di settembre, la quale per altro li 13 di maggio fu celebrata.  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, *Pergamene*, 13**
- N° 10** Legato testamentario fatto nell'anno 1590 di duo stari di vino per distribuirlo alli uomini li quali averanno accompagnata la processione a San Salvatore in Segonzan.  
**In AP Cavalese, capsula 34, si trova un documento del 1727 relativo a questo legato**
- N° 11.1 Copia autentica per la orna di vino distribuita in San Lugano fatta nell'anno 1604  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, capsula 34**
- N° 12 Protocollo delle amministrazioni della chiesa parrocchiale in Cavalese conscritto nell'anno 1593 e continuato gli anni susseguenti dati dagli sindici.  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, *Rese di conto*, 1**
- N° 13** Instrumento fatto nell'anno 1601 per la distribuzione della oliva nella Domenica delle Palme.
- N° 14 Comando fatto nell'anno 1605 dalla Comunità di Fiemme e dal Ufficio ecclesiastico di Trento alla Regola di Moena, accioché il 10 settembre, cioè la sagra della pieve, osservasse come giorno di festa.  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, capsula 34**
- N° 15.3 Supplica all'Ufficio ecclesiastico di Trento fatta dalla Comunità di Fiemme nell'anno 1672, accioché venisse comandato al signor arciprete di Cavalese che per una messa semplice non pretendesse più che carantani dieciotto e per una cantata ventiquattro, secondo l'antica usanza.

---

<sup>8</sup> Acquisto effettuato dal *Comitato sostenitore di studi storici e scientifici della valle di Fiemme*, da me presieduto, dall'ora defunto Mario Bellante di Cavalese e dai suoi eredi.

**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, capsula 33**

- N° 16 Inventario fatto nell'anno 1638 delle robbe le quali si ritrovano nella chiesa parrocchiale di Fiemme.  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, *Urbari*, 1**
- N° 17 Comando fatto nell'anno 1717 da Giovanni Domenico [= Giovanni Michele Spaur] vescovo al signor arciprete di Cavalese, acciòché in tempo di fiera non permettesse sopra il piano vicino alla pieve un ballo per altro solito.  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, capsula 19**
- N° 18 Supplica fatta nell'anno 1723 [= 1726] al vescovo Antonio Domenico acciòché concedesse la licenza di fabricare una capelletta in honor di San Giuseppe sopra il piano della pieve. Con il rescritto della grazia e concessione di una indulgenza per 40 giorni a quelli che la visiteranno e diranno alcune orazioni con devozione.  
[nel 1808 si scrive che mancava già nel 1796]  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, capsula 19**
- N° 22 Comando originale rilasciato al signor curato di Castel acciòché non si framesciasse nel negozio del legname  
**Conservato in Archivio parrocchiale di Cavalese, capsula 10**
- N° 26 Processi, sentenze e diversi accordi fra la Comunità e signor arciprete<sup>9</sup>  
[Nel 1808 si scrive che era scomparso nel 1802]  
**Oggi in collezione privata**
- N° 25.1 Decreti visitali degl'anni 1652, 1698, 1722, 1738 e 1749  
**Conservati in Archivio parrocchiale di Cavalese, capsula 41<sup>10</sup>**

**Capsula Q [documenti mancanti 6]**

- N° 1** Instrumento originale fatto nell'anno 1264 della confederazione fra la Comunità di Fiemme e quella di Fassa per volersi vicendevolmente difender contro qualunque aggressore, eretta con consenso delli vescovi di Trento e Bressanone<sup>11</sup>.
- N° 40** Comando rilasciato nell'anno 1772 dalli Stati provinciali del Tirolo alla Comunità di Fiemme per riformare l'estimo delle steure.

9 Tra essi vi è il processo contro il pievano Tomaso Brathia fatto a Trento nel 1591, che non è neppure indicato come mancante.

10 In quella capsula vi sono anche i decreti visitali degli anni 1580, 1584, 1612. Invece il resoconto della visita del 1632 si trova in BMC, *Archivio Giovanelli*, 1/24.

11 È citato dal Sartori Montecroce nel suo lavoro sulla Comunità di Fiemme. L'autore riporta una parte del testo (senza i nomi dei presenti), probabilmente da una copia, forse parziale, conservata ad Innsbruck, che però non ho avuto modo di trovare. Vedi anche Frumenzio Ghetta, *La Valle di Fassa nelle Dolomiti. Preistoria, romanità, medioevo. Contributi e documenti*, Trento 1974, p. 343, doc. n° 16.

- N° 42** Giuramento prestato dalla Comunità di Fiemme al vescovo di Trento fatto l'anno 1637 secondo le compatate fatte da Sigismondo arciduca con Giorgio vescovo l'anno 1460.  
**[nel 1808 si scrive che mancava dal 1796]**  
**Vedi anche AMCF, capsula F, n° 28.1**
- N° 46** Liberazione o rascossione della Comunità di Fiemme del prato scariale alla *Lopia* dalla reverendissima Mensa di Trento fatta l'anno 1773.
- N° 49** Foglietto fatto stampare dal partito contrario alle ragioni della valle di Fiemme per intimorir li Fiemmazzi, acciò accettino il statuto formato da Trento sul timor del cambio della valle con sua maestà l'imperatore. [sec. XVIII]
- N° 52** Specifica delle spese seguite nella Commissione Consolati e Prati nella conferma de privilegi l'anno 1795 nel mese di ottobre.

#### **Capsa R [documenti mancanti 5]**

- N° 1** Miscellanea di documenti  
**Ricollocato in AMCF, *Miscellanea***
- N° 3** Stima del casone esistente sulli vodi di Lavis con la lettera del signor daziale Wenceslao Sighel per cui ordine fu intrapresa tale stima l'anno 1779 di ragnesi 54 carantani 36, de' quali toccano alla Comunità a proporzione di carato 2/3 da restituirsi dalla Compagnia Zanella terminato il suo decenio di contratto in natura nell'istesso valore o pure il danaro.
- N° 4** Stima del stabbio di Cadino fabricato dalla Comunità per li boari ed uomini giudicato l'anno 1779 in ragnesi 345 da Giuseppe Vanzetta fattore Zanella e che questi in virtù del contratto devono, terminato quello, restituire nell'istesso essere.
- N° 5** Contratto fatto l'anno 1778 con la Comunità di Egna che questa debba essere responsabile per il loro doganiere e pagare in caso del proprio li Fiemmazzi per li legnami colà condotti. All'incontro questi dovranno pagare al doganiere per ogni carro di legnami (salvo quello di viti) ragnesi 3 per carro, anche quello che venisse venduto senza essere scaricato in dogana; ma sarà libero quello che vendono a particolari per lor uso nella Giurisdizione e la condotta per li speditori a Bronzollo.  
**[Manca dal 1785]**
- N° 6** Memoriale dello scario con rescritto favorevole dell'anno 1780 con cui vengono esclusi li fattori e dipendenti Zanella da ogn'uffizio sì comunale che regolare sino che dura il contratto.  
**[Manca dal 1785]**

#### **Capsa S [documenti mancanti 1]**

- N° 5 Vertenza fra la Comunità e la Regola di Moena per i diritti d'uso sui monti di Toal dal Fer e Pozzil  
**Ricollocato in AMCF, Categoria IV, 26, 4, n° 1**

#### **Capsa T [documenti mancanti 2]**

- N° 3 Testamento del quondam signor Gian Giacomo Giovanelli fondatore del pio ospedale di Tesero dei 27 agosto 1729<sup>12</sup>.  
N° 7 Atto del possesso di vicario dato al signor dottor Giuseppe Torresanelli eletto vicario di Fiemme. [sec. XVIII<sup>13</sup>]

#### **Capsa V [documenti mancanti 3]**

- N° 4 Molestie avute dal vicario [Giuseppe] Foglia che impedì il contamento de' legnami ma per breve tempo, che poi fu sospettato come commissario de boschi. La dimostrazione delle false accuse date alli mercanti de legnami e la loro giustificazione. [sec. XVIII]  
N° 7 Atto seguito sopra la ricerca dell'attestato del vicario [Giuseppe] Foglia d'aver ben servito la valle, che fu a pieni voti negato, attese le lamentanze. [sec. XVIII = 1793]  
N° 12 Ringraziamento fatto alla commissione per la conferma delle nostre ragioni. [sec. XVIII]

#### **Capsa Y [documenti mancanti 3]**

- N° 1 Ragioni per la Comunità attorno la descrizione pretesa da sua altezza l'anno 1652 delle persone, condizioni e facoltà loro.  
N° 4 [Terminazione] fatta [dal capocomune generale di Fiemme Giacomo Braitto] nel settembre 1821 con Montagna, Aldein e Radain.  
N° 6 [Terminazione] fatta [dal capocomune generale di Fiemme Giacomo Braitto] li 12 giugno 1822 con Castello.

#### **Capsa Z [documenti mancanti 1]**

- N° 15 Affitto del capitale Malchnecht [1815]  
**Ricollocato in AMCF, Categoria II, 10, 10**

<sup>12</sup> Pubblicato da don Giorgio Delvai, *Notizie storiche della Valle di Fiemme*, Trento, Tipografia del Comitato diocesano trentino, 1903 (rist. anast. S. Giovanni in Persiceto, Magnifica Comunità di Fiemme, 1984), pp. 215-219, il quale non dice dove si trovava l'originale, che ora è irreperibile; così come è irreperibile la copia che si trovava in AP Cavalese. Vi è una sua copia autentica nell'archivio della Casa di Riposo "Gian Giacomo Giovanelli" di Tesero.

<sup>13</sup> La presa di possesso avvenne nel 1793 dopo la rinuncia del vicario precedente, dott. Giuseppe Foglia.